

OLIMPIADI DELLA FRUTTA



Le **classi 3 A e 3 C** hanno partecipato alle Olimpiadi della Frutta, un campionato interscolastico su base nazionale, strutturato come un percorso didattico multidisciplinare a tappe successive, all'interno del Progetto Europeo **Frutta nelle scuole**. L'iniziativa è finalizzata da una parte all'ampliamento delle conoscenze, dall'altra alla modifica reale dei

comportamenti e delle abitudini alimentari, con lo scopo di incrementare il consumo di frutta e verdura.

Effettuata la registrazione al sito, per entrambe le classi, eravamo pronti a ricevere le schede relative alle attività da svolgere in classe o a casa. Gli elaborati richiesti andavano caricati in piattaforma secondo le indicazioni e le scadenze previste.

Essendo le due classi composte da pochi alunni ed essendo io l'insegnante di riferimento per entrambe ho scelto di far lavorare i bambini assieme, per gestire tempi e spazi in modo efficiente.

Quando ho proposto ai bambini di partecipare alle Olimpiadi, tutti hanno risposto con un Sì carico di entusiasmo.. pur non sapendo cosa ci aspettava!

Eccoci pronti ad iniziare la sfida.

La prima attività ha come titolo **GIMASTICA ARTISTICA**

Appena ricevuta la mail ho comunicato ai bambini l'attività da svolgere: la prova dei piccoli chef. È bastato il titolo e i loro piccoli volti si sono illuminati: "Wow" "Bellissimo" "Fantastico" "Che bello".. sono solo alcuni dei loro commenti. L'entusiasmo dilagava, quante proposte, quante idee, quanta fantasia!

"Procediamo con ordine bambini. Intanto cerchiamo di comprendere l'importanza di ciò che faremo: si parla di frutta e verdura, dei diversi colori che le caratterizzano, delle loro proprietà nutritive e della necessità di inserirle quotidianamente nella nostra alimentazione."

Così attraverso un momento di confronto abbiamo cominciato ad individuare frutta e ortaggi appartenenti ai 5 colori. Perfetto adesso abbiamo le idee chiare!

La prima cosa da fare era scegliere il nome per il nostro ristorante. Il primo elenco di nomi era interminabile! Aiuto! Come fare? Tutti belli, fantasiosi, originali! Decidiamo allora di fare una prima selezione eliminando quelli che ci piacevano un po' meno e alla fine siamo rimasti con 5 nomi tra cui scegliere. "Maestra votiamo!" è stata la proposta di una bambina. E così abbiamo fatto. Avevamo il nome!: "L'Arcobaleno in tavola".

L'idea di racchiudere nel nome la caratteristica dei menù, incentrati ogni giorno su un colore, ci è sembrata perfetta. Subito un gruppo di bimbe si è messo all'opera per realizzare l'insegna del ristorante, anzi del "Ristoscuola", visto che il setting era la nostra aula.

Secondo Step: "Bambini dobbiamo scegliere i colori, e quindi le pietanze, per ogni giorno della settimana." Presto fatto: Lunedì per l'Antipasto va bene il Rosso; Martedì per il Primo, l'Arancione, Mercoledì per il Secondo, il Verde e Giovedì per il Contorno, il Bianco.

Così abbiamo iniziato a stilare il Menù della settimana scegliendo con cura frutta e verdura da utilizzare in base al colore previsto per la giornata; dopo avremmo anche scelto il nome delle pietanze. Altro bel momento di confronto e di scambio di idee fino ad arrivare al Menù completo per le quattro giornate.

Abbiamo deciso di preparare i menù giornalieri: i bambini a due a due si sono cimentati a scrivere, colorare, decorare, curando ogni particolare. Qualcuno ha preparato anche il cartoncino porta-conto! Altri hanno preparato i numeri per i tavoli.

Lunedì per l'antipasto rosso si sceglie un piatto semplice quanto coreografico, **“Il fiore Rosso”**: Radicchio, pomodoro, ravanelli, pomodorini e fragole per comporre un bel fiore condito con un filo d'olio, succo di limone e un po' di sale. Questo l'abbiamo realizzato in classe!

Martedì è il momento del primo, arancione, **“Risotto profumato”**: risotto con zucca, decorato con spicchi di mandarino ed arancia, i profumi della nostra Terra Sicula. Il risotto è stato preparato da una mamma che l'ha portato in classe ancora fumante, con i bambini abbiamo provveduto alla sistemazione sul piatto da portata e alla decorazione con gli spicchi di frutta.

Mercoledì via col verde per il secondo! **“Verduri”** è il nome scelto per una semplicissima frittata di spinaci servita con rucola fresca. Anche questa è stata preparata a casa.

Giovedì, avendo scelto il colore bianco, quale nome poteva essere più appropriato di **“Insalata Biancaneve”** per il nostro contorno di finocchi conditi con sale, olio e limone!

Ah quasi dimenticavo! Ogni giorno abbiamo abbinato ai colori delle pietanze, un succo adeguato. Così lunedì succo di arancia rossa, martedì succo di arancia bionda, mercoledì succo di mela verde e kiwi e giovedì succo di banana e pera.

Un altro gruppo di bambini si è occupato della sala. Due tavoli apparecchiati alla perfezione, grazie alla collaborazione dei genitori che hanno fornito ciò che poteva esserci utile.

Qualcuno ha proposto di creare anche un angolo musicale! Perché no? E così i dj si alternavano a mettere musica per i clienti. Lo chef con cappellino e grembiule si dava da fare in cucina, il *maître* prendeva le ordinazioni, i camerieri e le cameriere servivano ai tavoli, i clienti sedevano godendosi il pranzo.

Ovviamente i bambini si sono alternati in questi ruoli, interpretandoli benissimo e divertendosi tantissimo. E alla fine delle riprese (sì perché abbiamo anche fatto i video ogni giorno), tutti hanno assaggiato le varie pietanze! E hanno anche gradito!

Venerdì abbiamo creato la nostra composizione artistica, usando, come richiesto, frutta ed ortaggi di diverso colore!

Visto che il nostro Ristoscuela si chiama **“L'arcobaleno in tavola”**, abbiamo provato a realizzare un arcobaleno. Non è stato facile mantenere in equilibrio tutta quella frutta e quegli ortaggi. Gli stuzzicadenti fuoriuscivano da tutte le parti. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta! Avevamo il nostro arcobaleno.

È stata un'attività molto interessante, entusiasmante e formativa per i bambini. Hanno messo in campo la loro capacità creativa, la loro fantasia, imparando contestualmente l'importanza della frutta e della verdura per la nostra alimentazione. Infatti ogni mattina a colazione hanno mangiato la frutta, come risulta dal registro che abbiamo compilato.

L'attività ha contribuito a creare tra i bambini un clima di collaborazione teso a realizzare un unico progetto, che a volte ha significato anche mettere da parte la propria idea, per favorire la buona riuscita dell'attività.

La seconda attività **SNOWBORG**, Slalom tra i sensi, ci chiedeva di scegliere un frutto o un ortaggio del nostro territorio tra i prodotti tipici, portarlo in classe e descriverne tutte le percezioni sensoriali che suscita, dividendole per senso (vista, udito, olfatto, gusto e tatto). Poi si doveva raccontarne in 20 righe la storia: dalle origini, fino alla collocazione negli usi e costumi della tradizione del territorio.

A questo punto bisognava realizzare un cartellone, in cui oltre le 20 righe, veniva delineato un percorso a 5 tappe, corrispondenti ai 5 sensi.

Abbiamo scelto l'arancia rossa, uno dei frutti simbolo della nostra Sicilia, che ha ottenuto la *Certificazione IGP*.

I bambini hanno effettuato a casa una ricerca sull'arancia rossa. In classe abbiamo letto le diverse ricerche, scelto le informazioni che abbiamo ritenuto più importanti e rielaborato così le 20 righe richieste.

Quindi ho portato l'arancia rossa in classe. I bambini hanno utilizzato i cinque sensi per descrivere il frutto. Quell'arancia l'hanno osservata, toccata, odorata, "ascoltata" ed infine assaggiata. Si sono soffermati, hanno commentato, hanno immaginato, hanno messo per iscritto tutte le sensazioni provate.

La difficoltà più grande è stata descrivere l'arancia partendo dall'udito. "Maestra come faccio ad ascoltare l'arancia?"

"Forza bambini: proviamoci. Immaginiamo di non avere a disposizione altro senso se non questo.. come potremmo raccontare l'arancia?"

Basta poco per sollecitare la fantasia dei bambini. Così si sono messi in ascolto, hanno chiuso gli occhi e provato a descrivere le percezioni sensoriali richieste.

Ce l'hanno fatta! L'arancia la sentivano cadere giù dall'albero, schizzare di qua e di là mentre la si spremeva, far "glu glu" mentre se ne sorseggia il succo.

E quanti ricordi! La torta della nonna, le spremute bevute con gli amici dopo aver studiato, il profumo che la mamma usa per deodorare gli ambienti..

La realizzazione del cartellone è stata l'ultima fase di questa seconda attività. I bambini hanno disegnato, colorato, ritagliato, incollato. Ognuno aveva un compito da svolgere e l'ha portato a termine.

Il cartellone con al centro l'arancia e attorno i 5 percorsi sensoriali, la ricerca e la rappresentazione grafica della Sicilia, nonché i disegni relativi ai diversi utilizzi del frutto, è un'esplosione di colori che partendo dalla vista riesce davvero a stuzzicare tutti i sensi.

"Maestra ma vinceremo il premio?" ... "Non lo so.. bambini, ma non importa. Abbiamo già vinto partecipando e mettendoci in gioco.."

Ed è vero. Le due attività hanno contribuito a potenziare le abilità dei bambini, a favorire lo spirito di collaborazione e ad acquisire nuove conoscenze.

Davanti alle piccole sfide che le attività hanno comportato, si sono esercitati nel *problem solving* e nel *decision making*, mettendo in campo fantasia e spirito di iniziativa-

Alla fine non abbiamo vinto. Ma che importa? Il Progetto è stato bello e stimolante, tanto da far dire ai bambini: "Maestra l'anno prossimo ci riproviamo e ci metteremo ancora più impegno!" Allora posso davvero affermare: " Abbiamo vinto!"

***L'insegnante
Claudia Pecoraro***